L'alta Val Mora

NOTE PER L'ESCURSIONISTA

Contenuti della carta
La carta illustra i principali itinerari pedonali presenti nel territorio comunale di S. Brigida e i più importanti percorsi delle aree limitrofe. Sedici di questi itinerari sono stati scelti, numerati e descritti con apposite note. Il loro sviluppo sul terreno è accompagnato da cartelli segnaletici in metallo e da appositi segnavia color verde chiaro su sfondo bianco, la cui numerazione coincide con quella riportata in carta. Con apposito segno grafico sono infine riportati i tracciati di collegamento agli itinerari descritti, che consentono di adattare i percorsi alle personali esigenze dell'escursionista. Tutti gli itinerari descritti sono stati percorsi e verificati nel corso della primavera 2003.

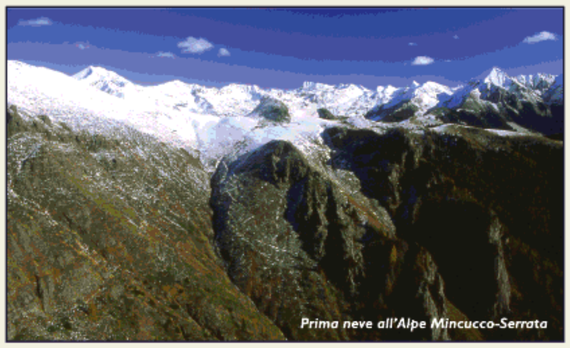
Guida alla lettura della carta
I termini destra e sinistra sono riferiti al senso di marcia, salvo quando espressamente indicato. Il periodo consigliato è quello ritenuto ottimale per l'effettuazione dell'escursione; nulla vieta però di percorrere gli itinerari anche in periodi diversi, specie con condizioni meteorologiche favorevoli. Il tempo di percorrenza è indicato in ore (h) e si riferisce all'intero percorso. Il dislivello costituisce la differenza tra la quota massima e la quota minima, senza il computo di lievi dislivelli intermedi. Nel caso di dislivelli minimi (lievi saliscendi) e di percorsi in discesa non viene riportato alcun valore.

Classificazione delle difficoltà
Il grado di difficoltà degli itinerari escursionistici è stato definito sulla base della scala elaborata dal CAI. Questa, impostata su quattro livelli (**T-E-EE-EEA**), considera il tipo di percorso, di fondo, la segnaletica, il dislivello e lo sviluppo dell'itinerario, la quota raggiunta, le difficoltà di orientamento, gli eventuali rischi e pericoli, le difficoltà tecniche e la durata dell'itinerario. Nessun itinerario descritto tocca il terzo e quarto grado di difficoltà. Vengono perciò illustrati solo i primi due livelli, secondo il tradizionale ordine crescente.

T – Turistico. Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi brevi, evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Richiedono una minima preparazione fisica alla camminata.

E – Escursionistico. Itinerari su sentieri, anche sconnessi e stretti, o su tracce e segni di passaggio, non sempre facili da reperire. Si sviluppano a volte su terreno aperto ma non problematico, senza sentieri ma sempre con segnalazione adeguata. Possono svolgersi su pendii ripidi. I tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Richiedono un certo senso di orientamento, un minimo di conoscenza del territorio montano, calzature ed equipaggiamento adeguati e allenamento alla camminata.

Percorsi in mountain bike
Nella cartina, con apposito simbolo, sono indicati gli itinerari percorribili con mountain bike: trattandosi di percorsi di montagna, i cicloescursionisti dovranno dotarsi degli appositi dispositivi di protezione e percorrere i sentieri a velocità contenuta, in funzione delle proprie capacità. In alcuni tratti più esposti e maggiormente impegnativi, il cicloescursionista dovrà comunque procedere a piedi, accompagnando la bicicletta a mano.


Prima neve all'Alpe Mincucco-Serrata

Itinerario n° 1

Santella alle Baite Ger

STRADA DE ALTORTA (Via del Ferro)

Località di partenza: Santuario della Madonna Addolorata
Tempo di percorrenza: h 1,25
Località di arrivo: *Put de Spì* (Cassiglio)
Dislivello: m 0 (discesa)
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: E (escursionistico)

L'itinerario segue la variante bassa della cosiddetta Via del Ferro, percorso trasversale collegante il Passo S. Marco con i Piani di Bobbio, attraverso la Valle Averara. Dal Santuario della Madonna Addolorata della Foppa, antica chiesa parrocchiale di S. Brigida (m 865), si percorre verso Sud l'asfalto di via dei pascoli, sino ad imboccare sulla destra (stalletta) una mulattiera (cartello indicatore) che pianeggiando tocca i prati di *Sacc* (area di sosta e fontana) e poi, oltre un rado bosco misto con pino silvestre e pino nero, i prati e le baite di *Ger*, in silente abbandono. La larga mulattiera lascia gradualmente il posto a un più stretto sentiero, che scende toccando alcune baite dirute, tutte con la cisterna per la raccolta della preziosa acqua. Si giunge così al bivio per la Grotta dell'Isóla, cavità carsica ammirabile poco sotto, e a quello per Cassiglio, che scende a sinistra. Si prosegue diritti, alti sopra la Val Stabina, con bella vista sulla Val Cassiglio e il suo lago. Tra radi boschetti e incolti, attraversando una serie di vallecole (attenzione ai tratti esposti), si scende con ultimo ampio giro al *Put de Spì* (m 640), sull'asfalto della S. P. n. 6.

Itinerario n° 4

Contrada Pozzolo

SENTÉR DE CIAPA

Località di partenza: Gerro basso
Tempo di percorrenza: h 0,30
Località di arrivo: *Ciapa*
Dislivello: m 0 (discesa)
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: T (turistico)

Da Gerro basso (m 780; termine carrabile), si imbocca un sentierino che prima fiancheggia lo steccato del Condominio Gerro, poi scende tagliando il prato verso Sud-Est (destra) e infine entra nel bosco, dove diviene più evidente. In graduale discesa si taglia il versante destro della Valle dei Morti, sovrappassando un prato e toccando alcune baite dirute, e si raggiunge il tracciato proveniente dalla contrada Pozzolo (cartello indicatore). In leggera discesa si tocca poi un dosso, dove a sinistra si può scendere a *Cà de Ciapa*, e si prosegue verso Sud-Ovest (destra), sulla evidente mulattiera, che cala gradualmente lungo il limite superiore dei prati, sino ad unirsi ad una stradella sterrata. La si percorre a sinistra, fiancheggiando la Valle Oscura, sino ad arrivare all'asfalto della S.P. n. 6 (m 580), in località *Ciapa*.
Variante con partenza da POZZOLO
Da Pozzolo (m 730; fontana), si scende verso Sud lungo l'evidente mulattiera che s'avvia proprio dirimpetto alla contrada. Toccando alcune baite e attraversando la Valle dei Morti, in circa 10 minuti si raggiunge il tracciato proveniente da Gerro, dopo un ultimo breve tratto boscato.

Itinerario n° 7

STRADA DEL BUSCÙ

Località di partenza: *Cà Val di Guéi*
Tempo di percorrenza: h 0,20
Località di arrivo: Piazza Molini (Averara)
Dislivello: m 0 (discesa)
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: T (turistico)

Da *Cà Val di Guéi* (m 725; cartello indicatore) si pianeggia lungo la pista agro-forestale entrando presto nel bosco. Superati una baita e una vallecola (fontanino) si raggiungono i prati e le baite (le *Dò tègie*) della località *Fop*, ove la vista si apre sull'abitato di Averara e la Val Mora. Si riprende in discesa, lungo un sedime ampio e agevole. In breve si giunge al termine del tracciato, in corrispondenza della contrada Piazza Molini (m 670), sul confine con Averara. Uno dei primi edifici, detto *Càsa*, sino ad un recente passato fungeva da mulino cooperativo per quelli di S. Brigida.

Itinerario di collegamento PIAZZA MOLINI - BINDO - CARALE
Da Piazza Molini (m 670) lungo la vecchia strada si fiancheggia la *Càsa* per poi salire a Ovest (sinistra), incrociando ripetutamente l'asfalto della S.P. n. 8. Si raggiungono così prima le case di Bindo (m 730) e poi quelle di Carale (m 790).

Contrada Losco - Itin. 13

Casera Serada - Itin. 14

Caprile basso - Itin. 12

Itinerario n° 10

STRADA PER CUS BAS

Località di partenza: Monticello
Tempo di percorrenza: h 0,50
Località di arrivo: Cusio basso (*Cus bas*)
Dislivello: m 140
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: T (turistico)

Dalla contrada Monticello (m 820; cartello indicatore) si imbocca la mulattiera che lascia a destra l'imbocco di una cava di gesso e sale a Sud, sormontando un prato. In breve si giunge a un bivio (santella): la strada per Cusio basso sale a destra ma il suo transito è attualmente interdetto a causa delle frane e dei crolli generati dal cedimento delle gallerie minerarie. Chi decidesse di percorrere ugualmente questo tratto, che si conclude alla Stalla Salvini, deve perciò prestare molta attenzione. In alternativa si può utilizzare il *Sentér di pài*, che sempre da Monticello sale verso Ovest, lungo il dosso, e raggiunge in piano la Stalla Salvini. Da quest'ultima si continua a salire guadagnando la sella del *Cole*. Un breve tratto della S.P. n. 8, sino all'altezza di una santella, (lato sinistro strada), adduce nuovamente alla larga mulattiera che a destra, in lieve salita, raggiunge Cusio basso (m 960), sottopassando il campo di calcio e fronteggiando l'antico mulino idraulico del paese, a fianco del torrente.

Itinerario n° 2

STRADA OLTA

Località di partenza: *Prà bucù*
Tempo di percorrenza: h 1,15
Località di arrivo: S. Giovanni (Cusio)
Dislivello: m 220
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: E (escursionistico)

Da *Prà bucù*, all'inizio del "percorso vita" e del "circuito mountain bike", in corrispondenza della casetta del Centro Servizi (m 905; area di sosta e fontana), si segue verso Sud-Est (sinistra) la pista sino al secondo tornante. Qui si la si lascia per un sentiero che sale a sinistra tra boschi magri e cespuglieti. Seguendo la traccia principale si aggira così il Monte Disner, con qualche apertura panoramica sulla Valle di Cassiglio e il suo lago, raggiungendo infine una faggeta e poi la sella con il Santuario di S. Giovanni (m 1.125; area di sosta e fontana), dove l'itinerario si unisce al n. 3.

Itinerario n° 5

SENTÉR DE CARAÌ

Località di partenza: Cugno di sopra
Tempo di percorrenza: h 0,40
Località di arrivo: Cugno di sotto (Olmo al Brembo)
Dislivello: m 0 (discesa)
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: E (escursionistico)

Da Cugno di sopra (m 740; termine carrabile), stando alti, si attraversa la contrada e in lieve salita si va a Sud-Est, lasciando a sinistra il tracciato del *Filù*. Oltre un impluvio, trascurando i sentieri che salgono e scendono il versante, si pianeggia tagliando i prati di *Taina*, localmente abbandonati, con begli scorci sul gruppo Venturosa-Baciamorti. Con larga curva si va dunque a Est (appostamento venatorio) e si entra nel bosco. Tra terrazzamenti abbandonati e boschi magri si scende a un bivio evidente, dove verso sinistra, in piano, si guadagna il crinale. Aggirato il dosso (sinistra e poi destra), si cala verso Sud-Est, lungo il crinale o stando sul fianco destro della Val Mora (torrioni rocciosi e due appostamenti venatori), sino ai prati e alle baite di *Téi*. Qui il sentiero lascia il posto a una bella mulattiera che, unendosi al tracciato n° 1 di Olmo al Brembo, raggiunge le antiche case di Cugno di sotto (m 555).

Itinerario di collegamento CUGNO BASSO – PORTICI (It. n° 1 Olmo)
Da Cugno di sotto (m 555), lungo l'itinerario N. 1 di Olmo al Brembo, si va a Nord (cartello indicatore), entrando nel bosco. Su sentiero evidente e sostanzialmente piano in circa 15 minuti si raggiunge il ponte sul torrente Val Mora, all'altezza della località Portici di Olmo al Brembo (m 560), dove ci si collega all'itinerario n° 6 di S. Brigida (*Strada Ratùr*).

Itinerario n° 8

GIR DEL BELVEDERE

Località di partenza: Colla
Tempo di percorrenza: h 0,20
Località di arrivo: Colla
Dislivello: m 0 (lievi saliscendi)
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: T (turistico)

Dalla Sede municipale, in località Colla (m 805), si prosegue brevemente verso Sud-Est e si prende a sinistra via Pittori Baschenis, che scende in direzione di Cugno. Giunti all'altezza di una casa affrescata (Casa Baschenis), si imbocca a sinistra una mulattiera che in piano si sviluppa tra le case e poi esce nei prati. Con ampio giro questa cala infine ad una sella, alta sopra la *Baita del ruch*, divenendo stretto sentiero. Di nuovo in piano, tra boschi neoformati, si compie il periplo del dosso Roccolino, ormai poco panoramico perché imboscato, riguadagnando la sella. Da qui, ora sul lato Nord del colle, si esce nei prati donde, tra case di recente costruzione, si sbuca sull'asfalto di via Belvedere. Seguitala a sinistra si ritorna in breve alla Colla e alla Sede municipale (m 805).

Val Spresunèl - Itin. 11

Contrada Taleggio - Itin. 12

Itinerario n° 3

SENTÉR DE S. GIOÀN DE CUS

Località di partenza: *Prà bucù*
Tempo di percorrenza: h 1,00
Località di arrivo: S. Giovanni (Cusio)
Dislivello: m 220
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: E (escursionistico)

Da *Prà bucù* (m 905; area di sosta e fontana) si procede come per l'itinerario N. 2 sino al secondo tornante. Raggiuntolo, si continua per un lungo tratto sulla pista, che si sviluppa verso Nord-Ovest, sin quasi a raggiungerne il vertice opposto. Poco prima del tornante sommitale si imbocca sulla sinistra un sentiero che sale veloce nel bosco e raggiunge la sella con il Santuario di S. Giovanni (m 1.125; area di sosta e fontana), dove l'itinerario si unisce al n. 2.

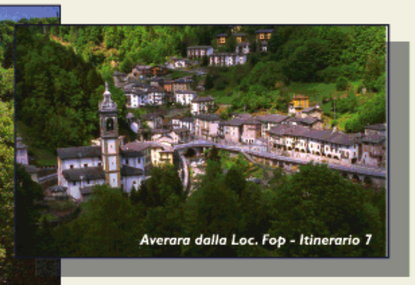
Itinerario n° 6

STRADA RATÙR

Località di partenza: *Cà Val di Guéi*
Tempo di percorrenza: h 0,40
Località di arrivo: Portici (Olmo al Brembo)
Dislivello: m 0 (discesa)
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: E (escursionistico)

Da *Cà Val di Guéi* (m 725; cartello indicatore) si scende gradualmente lungo la valletta, si attraversa il rivo d'acqua e si piega verso Sud-Est (destra). Il sentiero cala gradualmente, con brevi tratti in piano, attraversando una bella fustaia mista di picea, tiglio, faggio e frassino maggiore. Giunti a *Prà del Berghèm*, tra prati incolti, si continua in falsopiano, sempre nel bosco, con tratti delimitati da muri e cordoli in pietra. Superata una vallecola, con bella vista sul torrente Val Mora (area di sosta), e una baita, tra prati, si giunge così al ponte dirimpetto alla località Portici di Olmo al Brembo (m 560; area di sosta), dove ci si collega all'itinerario n° 1 di Olmo al Brembo.

Val Mora - Itinerario 6


Averara dalla Loc. Fop - Itinerario 7

Itinerario n° 9

SENTÉR DE PIAZ BAS

Località di partenza: Carale
Tempo di percorrenza: h 0,20
Località di arrivo: *Put de Bint*
Dislivello: m 0 (lievi saliscendi)
Periodo consigliato: tutto l'anno
Difficoltà: T (turistico)

Dalla contrada Carale (m 795; via Carale), si segue verso Ovest la vecchia strada mulattiera per Monticello; percorso un breve tratto in salita si piega a Nord (destra) e si prosegue in piano su un più stretto tracciato che tra le case supera un impluvio ed esce tra i prati, poco sopra l'asfalto di via Taleggio. In foggia di sentiero rimonta poi il dosso erboso di *Piaz*, fiancheggiando una recinzione, per poi passare davanti a una baita e calare nel bosco. Con breve discesa raggiunge infine l'asfalto di via Taleggio, presso la località *Put de Bint* (m 775).